

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 21 APRILE 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di giovedì ventuno del mese di aprile, alle ore 12.20 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 12.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *il Vice Presidente e gli Assessori Alessandri, Corrado, Di Berardino e Lombardi.*

E' collegata in videoconferenza: *l'Assessore Onorati.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori D'Amato, Orneli, Troncarelli e Valeriani.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Decisione n. 19

Oggetto: Atto di indirizzo per avviare programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo sociale mediante la sottoscrizione di un Accordo di Programma da stipulare con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e s.m.i.;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante: *“Legge di contabilità regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante *“Regolamento regionale di contabilità”* che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante *“Legge di stabilità regionale 2022”*;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: *“Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/03/2022 con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022 – 2024;

VISTA la legge 18 aprile 1962, n. 167: *“Disposizioni per favorire l'acquisto di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare”*;

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n. 865, recante *“Programmi e coordinamento dell’edilizia residenziale pubblica; norme sulla espropriazione per pubblica utilità; modifiche ed integrazioni alle leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 18 aprile 1962, n. 167; 29 settembre 1964, n. 847 ed autorizzazione di spesa per interventi straordinari nel settore dell’edilizia residenziale, agevolata e convenzionata”*;

VISTA la Legge 05 agosto 1978 n. 457 e s.m.i. *“Norme per l’edilizia residenziale”*;

VISTA la Legge 17 febbraio 1992 n. 179 e s.m.i. *“Norme per l’edilizia residenziale pubblica”*;

VISTA la Legge 04 dicembre 1993 n. 493 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, recante disposizioni per l’accelerazione degli investimenti a sostegno dell’occupazione e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia”*;

VISTA la Legge 30 aprile 1999 n. 136 *“Norme di sostegno e di rilancio dell’edilizia residenziale pubblica”*;

VISTA la L.R. 06 agosto 1999 n. 12 e s.m.i. *“Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica”*;

VISTA la legge 8 febbraio 2001, n. 21 *“Misure per ridurre il disagio abitativo ed interventi per aumentare l’offerta di alloggi in locazione”*, ed in particolare l’articolo 3 *“Programma sperimentale per la riduzione del disagio abitativo”*;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 27 dicembre 2001 n. 2523;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 20 giugno 2003, n. 527 con cui è stato approvato il bando di concorso per la predisposizione del Piano Operativo Regionale volto alla realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato *“20.000 abitazioni in affitto”*;

VISTA la Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8, ed in particolare l’articolo 82 di istituzione di un fondo di rotazione per la realizzazione di programmi pluriennali di edilizia residenziale agevolata;

VISTA la D.G.R. 30 aprile 2004 n. 355 *“Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8 – Articolo 82. Bando di concorso per l’assegnazione di mutui agevolati per l’assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi a favore delle imprese di costruzioni e delle cooperative edilizie negli ambiti territoriali delle Province di Roma (escluso il Comune di Roma), Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo e per il Comune di Roma”*;

VISTA la D.G.R. 19 febbraio 2010, n. 98 *“Direttive e indirizzi per l’attuazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica fruente dei contributi previsti dall’art. 82 della L.r.16 aprile 2002 n. 8, di cui alla D.G.R. 30 aprile 2004, n. 355 da attuarsi da cooperative edilizie, imprese di costruzione e relativi consorzi, localizzati esclusivamente nel Comune di Roma”*;

VISTA la D.G.R. 4 agosto 2015, n. 411 *“Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 98/2010 concernente “Direttive e indirizzi per l’attuazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica fruente dei contributi previsti dall’art. 82 della l.r. 16 aprile 2002 n. 8, di cui alla D.G.R.L. 30 aprile 2004 n. 355 da attuarsi da cooperative edilizie, imprese di costruzione e relativi consorzi, localizzati esclusivamente nel Comune di Roma”*”;

VISTA la D.G.R. 15 marzo 2016, n. 95 *“Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 99/2010, come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 56/2012, concernente direttive e indirizzi per l’attuazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica fruente dei contributi previsti dall’art. 82 della L.R. 16 aprile 2002 n. 8, di cui alla D.G.R.L. 30 aprile 2004 n. 355”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2017, n. 301 *“Criteri per la modifica dei termini di locazione obbligatoria, al fine della trasformazione del titolo di godimento del bene in favore dei locatari interessati per gli interventi di edilizia agevolata, in attuazione dell’articolo 2, commi 134 bis, 134 ter e 134 quater della legge regionale 7/2014 e successive modifiche”*;

VISTO il decreto 26 marzo 2008 n. 2295 del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 17 maggio 2008 n. 115, concernente *“Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 06 giugno 2008, n. 434 con la quale la Regione Lazio ha aderito al *“Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile”* di cui al D.M. n. 2295/2008;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 11 luglio 2008, n. 499 con la quale è stato approvato il bando di concorso per la realizzazione di *“Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2010 n. 595 con la quale, ad avvenuto espletamento del bando di cui alla citata DGR n. 499/2008, sono stati individuati gli interventi da finanziare di cui al programma innovativo in ambito urbano, denominato *“Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile”*, attivato con il Decreto 26 marzo 2008 n. 2295 del Ministro delle Infrastrutture;

VISTO l’art. 11 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha disposto l’approvazione del Piano nazionale di edilizia abitativa (P.N.E.A.), *“rivolto all’incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo attraverso l’offerta di abitazioni di edilizia residenziale, da realizzare nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti, con il coinvolgimento di capitali pubblici e privati, destinate prioritariamente a prima casa”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 luglio 2009 che ha approvato il P.N.E.A. definendo gli obiettivi, i contenuti e le procedure di formazione del piano;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 8 marzo 2010 di ripartizione del fondo nazionale disponibile per il P.N.E.A., che ha assegnato alla Regione Lazio la somma complessiva di € 38.574.906,25;

VISTA la D.G.R. 21 ottobre 2011, n. 485 di approvazione del *“Programma coordinato di intervento nella Regione Lazio”*, di importo complessivo pari ad € 44.939.014,84 (€ 38.574.906,25 risorse statali, pari a ca. 85,84%, ed € 6.364.108,59 risorse regionali) e dello *“Schema dell’Accordo di Programma”* da sottoscrivere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le politiche abitative, al fine della realizzazione di interventi ai sensi delle linee definite alla lettera b) ed alla lettera d) dell’articolo 1, comma 1 del P.N.E.A.;

VISTO l’*“Accordo di programma ex art. 4 del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009”*, per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma coordinato, sottoscritto in data 4 luglio 2012 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 *“Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l’esercizio finanziario 2011 (art. 12, comma 1, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”*;

VISTA la Legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 “*Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell’ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie*”;

PREMESSO che

la Direzione per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica, relativamente alle competenze attribuite, definisce la promozione, lo sviluppo e la programmazione di interventi di edilizia residenziale sociale agevolata e sovvenzionata, finanziati da risorse regionali e statali, inerenti la costruzione di nuove abitazioni, il risanamento, la ristrutturazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente;

in tale ambito sono ricomprese diverse programmazioni di interventi finanziati con risorse statali, riconducibili a quanto previsto:

- dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 27 dicembre 2001 n. 2523, volto alla realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato “*20.000 abitazioni in affitto*”;
- dalla Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8, ed in particolare dall’articolo 82, volto alla realizzazione del programma costruttivo di edilizia residenziale agevolata;
- dal decreto 26 marzo 2008 n. 2295 del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti concernente la attivazione di “*Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile*”, (PRUACS);
- dall’art. 11 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, che ha disposto l’approvazione del Piano nazionale di edilizia abitativa (P.N.E.A.);

PERTANTO la Regione Lazio ha disciplinato e avviato, con propri atti, complessi programmi di finanziamento alle amministrazioni e agli operatori privati, per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile, atti a soddisfare il generale fabbisogno abitativo in ambito regionale:

- con D.G.R. 20 giugno 2003, n. 527 è stato approvato il bando di concorso per la predisposizione del Piano Operativo Regionale volto alla realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato “*20.000 abitazioni in affitto*”;
- con D.G.R. 30 aprile 2004, n. 355, la Giunta regionale del Lazio ha bandito un concorso per l’assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi in favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie negli ambiti territoriali delle province di Roma (escluso il Comune di Roma) Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo e per il Comune di Roma, ai sensi della legge regionale 16 aprile 2002, n. 8, articolo 82;
- con D.G.R. n. 595 del 17/12/2010 è stata disposta l’ammissione a finanziamento degli interventi per la realizzazione nella Regione Lazio di “*Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile*”, (PRUACS);
- con D.G.R. n. 485/2011 è stato approvato un programma coordinato di intervento che include gli interventi da realizzare ai sensi dell’art.1 punto b) e punto d) del D.P.C.M. 16/07/2009 (P.N.E.A.);

ATTESO che

su tali programmi, rivolti ai comuni e agli operatori privati, la competente struttura regionale attua una costante attività di monitoraggio e ricognizione finalizzata alla definizione dello stato di

attuazione degli interventi, dell'individuazione del costo finale e della relativa liquidazione, dell'accertamento delle eventuali economie;

una azione di impulso alla ripresa ed allo sviluppo economico delle imprese operanti nel settore dell'edilizia abitativa è prevista dal comma 133, dell'art. 2, della Legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 con il quale si dà attuazione al programma di investimenti a sostegno della casa, di cui all'articolo 2, commi da 167 a 171, della succitata Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9;

l'art. 1 comma 6 della L.R. n. 7/2017, recante "*Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio*", stabilisce che "*La Regione promuove specifici programmi di rigenerazione urbana nelle aree di edilizia residenziale pubblica (ERP), anche con interventi complessi di demolizione e ricostruzione, con particolare riguardo alle periferie e alle aree di maggiore disagio sociale*";

il comma 134 dell'art. 2 della succitata Legge regionale n. 7/2014 prevede la definizione delle modalità di attuazione del programma di cui al comma 133 mediante l'adozione, previo parere della commissione consiliare competente, di una deliberazione della Giunta regionale che tenga conto di quanto previsto dall'articolo 3ter, commi 1, lettera c) e 1bis, lettera b), della Legge regionale 11 agosto 2009, n. 21 (Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale) e successive modifiche;

con D.G.R. n. 95/2016, si è proceduto, altresì, all'emanazione di indirizzi e direttive per l'attuazione dei programmi di finanziamento alle cooperative edilizie tra Forze armate dell'ordine e Vigili Urbani ammessi in graduatoria con D.G.R. n. 532/2008 e localizzati esclusivamente nel Comune di Roma;

con Determinazione n. G09688 del 30/07/2018 sono state approvate le "*Modalità per il calcolo della quota residua del contributo pubblico da restituire*" (allegato B), in relazione alla modifica dei termini di locazione obbligatoria finalizzata alla trasformazione del titolo di godimento del bene in favore dei locatari interessati;

l'art. 66 della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14 ha disposto la proroga dell'efficacia fino al 31 dicembre 2022 delle graduatorie degli interventi di edilizia agevolata previsti nei programmi adottati dalla Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12;

CONSIDERATO che

relativamente ad alcuni dei programmi di finanziamento in precedenza indicati, si sono evidenziate nel corso del tempo diverse problematiche che non consentono la regolare e solerte prosecuzione della programmazione prevista, in particolare gli strumenti previsti per la realizzazione del programma costruttivo di edilizia residenziale agevolata, di cui all'articolo 82, della legge regionale 8/2002 e i successivi provvedimenti attuativi, si sono dimostrati inefficaci al raggiungimento degli obiettivi prefissati, con particolare riferimento agli interventi finanziati nell'ambito della D.G.R. n. 355/2004;

la richiamata D.G.R. n. 355 del 30 aprile 2004 prevedeva l'avvio dei lavori entro 13 mesi dalla pubblicazione sul BUR della determinazione di individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento, pena la revoca dello stesso;

l'articolo 2, comma 171, della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 "*Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2011 - art. 12, comma 1, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25*", ha disposto l'abrogazione dell'articolo 82 della legge regionale n. 8/2002,

relativo al Fondo di rotazione per la realizzazione di programmi pluriennali di edilizia residenziale agevolata e al fine di garantire strumenti idonei e concretamente realizzabili, anche a seguito della rimodulazione di parte degli stanziamenti riferiti ai singoli interventi, ha stabilito che *“per la definizione degli interventi ancora in itinere previsti nei bandi di cui al medesimo articolo, si provvede con il programma di cui al comma 167”*;

in ragione della mancata assegnazione da parte dell'Amministrazione Comunale Capitolina delle aree oggetto degli interventi e al fine, quindi, del mantenimento delle graduatorie degli operatori individuati per la realizzazione degli interventi di Edilizia Residenziale Agevolata e dei relativi finanziamenti, con D.G.R. n. 411 del 04/08/2015 sono stati confermati, ai sensi dell'art. 7 bis della legge regionale n. 12/1999, i finanziamenti assegnando, quale nuovo termine per l'inizio dei lavori, 13 mesi decorrenti dalla delibera di assegnazione delle aree da parte di Roma Capitale, ove questa non fosse già intervenuta;

con la stessa D.G.R. n. 411/2015, si è proceduto alla individuazione dei criteri di calcolo del finanziamento e all'accantonamento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi di cui alla D.G.R. 30 aprile 2004, n. 355 da attuarsi da cooperative edilizie, imprese di costruzione e relativi consorzi, localizzati esclusivamente nel Comune di Roma e ammontanti complessivamente ad euro 56 milioni, da destinare alla locazione permanente e a termine

l'art. 2, commi 134-bis, 134 ter e 134 quater, della legge regionale n. 7/2014 ha introdotto, altresì, la possibilità di modificare i termini di locazione obbligatoria al fine di consentire la trasformazione del titolo di godimento del bene in favore dei locatari interessati, previa restituzione alla Regione della quota residua dei contributi pubblici erogati a qualsiasi titolo;

sono quindi intervenute in tale ambito successive modifiche normative che hanno rimodulato e ridefinito la natura degli interventi;

CONSIDERATO altresì che

alcuni degli interventi costruttivi ammessi a finanziamento nell'ambito del programma sperimentale di edilizia residenziale denominato *“20.000 abitazioni in affitto”*, di cui alla D.G.R. 20 giugno 2003, n. 527 di approvazione del bando di concorso per la predisposizione del Piano Operativo Regionale volto alla realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale non sono mai pervenuti alla fase di inizio lavori;

tra gli interventi ammessi a finanziamento con D.G.R. n. 595 del 17/12/2010, per la realizzazione di *“Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile”* (PRUACS), è stata disposta la revoca del finanziamento per n. 4 programmi costruttivi per un importo complessivo di € 8.154.352,64;

tra gli interventi di cui alla lettera b) dell'articolo 1, comma 1, del P.N.E.A, finanziati nell'ambito del *“Programma coordinato di intervento nella Regione Lazio”* approvato con la D.G.R. 21 ottobre 2011, n. 485, è stata disposta la revoca del finanziamento per n. 4 programmi costruttivi per un importo complessivo di € 3.970.137,49;

CONSIDERATO che

relativamente al programma degli interventi di edilizia agevolata di cui alla D.G.R. n. 355/2004, per la quasi totalità degli interventi ubicati nel comune di Roma non risultano avviati i lavori per cause ostative da imputarsi a diversi ordini di motivazioni;

le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi di cui alla D.G.R. n. 355/2004, localizzati esclusivamente nel Comune di Roma, ammontanti complessivamente ad euro 56 milioni, non sono state ancora impegnate a favore dei singoli operatori risultati assegnatari di contributo;

stante il tempo trascorso dall'ammissione a finanziamento, è stata avviata un'attività ricognitiva su tutti gli interventi di Edilizia Agevolata di cui al bando previsto dalla D.G.R. n. 355/2004 non ancora avviati, al fine di verificare le cause che ne hanno impedito l'inizio e la permanenza dell'interesse generale alla realizzazione degli interventi e, quindi, al mantenimento del contributo pubblico a favore degli operatori economici risultati assegnatari del finanziamento nell'ambito territoriale di Roma Capitale;

in esito ad una prima parziale ricognizione condotta su imprese e cooperative, è stata disposta la decadenza dal contributo assegnato per n. 16 operatori economici per un importo stimato, in base alle direttive vigenti, di € 2.957.400,00;

VALUTATO CHE le risorse economiche rivenienti dalle revoche dei finanziamenti già disposte e dalla successiva attività ricognitiva, valutabili presuntivamente in € 30.000.000,00, nonché dalla restituzione della quota residua del contributo pubblico in relazione alla modifica dei termini di locazione obbligatoria finalizzata alla trasformazione del titolo di godimento del bene in favore dei locatari interessati, possono essere utilmente destinate in via prioritaria alla realizzazione di programmi innovativi di recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale rispondenti a criteri di efficientamento energetico degli edifici e di contenimento del consumo di suolo;

RITENUTO PERTANTO, ai fini della realizzazione dei suddetti programmi innovativi di recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale, necessario porre in essere le seguenti attività:

- a) ricognizione di tutti i programmi costruttivi di Edilizia residenziale Agevolata e Sovvenzionata finanziati nell'ambito dei bandi previsti dalle D.G.R. n. 527/2003, n. 355/2004, n. 499/2008 e della Determinazione n. B3014 del 17 giugno 2010, non ancora avviati, al fine di verificare le cause che ne hanno impedito l'inizio e la permanenza dell'interesse pubblico alla realizzazione e, quindi, al mantenimento del contributo pubblico a favore dei soggetti attuatori risultati assegnatari del finanziamento;
- b) avviare una interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per verificare la sussistenza dei presupposti per la riprogrammazione delle risorse economiche rivenienti dalla ricognizione di cui alla lettera a), da destinare all'attuazione di programmi di intervento finalizzati ad incrementare l'offerta abitativa pubblica e sociale mediante:
 - interventi di recupero e di rigenerazione urbana di immobili di edilizia residenziale pubblica (edilizia sovvenzionata/agevolata) finalizzati a promuovere la qualità sociale e la ricomposizione dei tessuti urbani;
 - interventi di recupero di unità abitative destinate ad edilizia residenziale pubblica che necessitano di interventi di manutenzione straordinaria ed in particolare di alloggi attualmente non utilizzati per carenza manutentiva;
 - interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico e privato non utilizzato (sfitto invenduto) o sottoutilizzato;

- nuovi interventi di edilizia sociale;
- c) in esito alla suddetta interlocuzione, procedere alla sottoscrizione di un Accordo di Programma tra Regione Lazio e MIMS, finalizzato prioritariamente alla realizzazione di programmi innovativi di recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale;

RICHIAMATI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e, in particolare, l'articolo 54, sul conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali che individua, tra le funzioni mantenute allo Stato, quelle relative alla promozione di programmi innovativi in ambito urbano;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e, in particolare, l'art. 34 "Accordi di programma";
- la legge regionale 22 Dicembre 1999, n. 38 "Norme sul governo del territorio";
- la legge regionale 18 luglio 2017, n. 7 "Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio";

DATO ATTO che la presente decisione non comporta ulteriori oneri per il bilancio regionale;

DECIDE

per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente:

1. di dare indirizzo alla Direzione per le Politiche Abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica al fine di porre in essere le seguenti attività:
 - a) ricognizione di tutti i programmi costruttivi di Edilizia residenziale Agevolata e Sovvenzionata finanziati nell'ambito dei bandi previsti dalle D.G.R. n. 527/2003, n. 355/2004, n. 499/2008 e della Determinazione n. B3014 del 17 giugno 2010, non ancora avviati, al fine di verificare le cause che ne hanno impedito l'inizio e la permanenza dell'interesse pubblico alla realizzazione e, quindi, al mantenimento del contributo pubblico a favore dei soggetti attuatori risultati assegnatari del finanziamento;
 - b) avvio di una interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per verificare la sussistenza dei presupposti per la riprogrammazione delle risorse economiche rivenienti dalla ricognizione di cui alla lettera a), da destinare all'attuazione di programmi di intervento finalizzati ad incrementare l'offerta abitativa pubblica e sociale mediante:
 - interventi di recupero e di rigenerazione urbana di immobili di edilizia residenziale pubblica (edilizia sovvenzionata/agevolata) finalizzati a promuovere la qualità sociale e la ricomposizione dei tessuti urbani;
 - interventi di recupero di unità abitative destinate ad edilizia residenziale pubblica che necessitano di interventi di manutenzione straordinaria ed in particolare di alloggi attualmente non utilizzati per carenza manutentiva;

- interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico e privato non utilizzato (sfitto invenduto) o sottoutilizzato;
 - nuovi interventi di edilizia sociale;
- c) in esito alla suddetta interlocuzione, procedere alla sottoscrizione di un Accordo di Programma tra Regione Lazio e MIMS, finalizzato prioritariamente alla realizzazione di programmi innovativi di recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale rispondenti a criteri di efficientamento energetico degli edifici e di contenimento del consumo di suolo, attraverso una qualità progettuale volta alla integrazione ed alle relazioni con il contesto urbano.

Copia

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di decisione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

IL VICE PRESIDENTE
(Daniele Leodori)

Copia